

La Spezia Primocanale

Venerdì alle 17.30 apre Veca, poi l'incontro a favore dei terremotati

Festival della Mente, ecco il programma: il tema conduttore sarà lo spazio



SARZANA - La 13esima edizione del Festival della Mente di Sarzana si aprirà venerdì 2 settembre alle 17.30 in piazza Matteotti. Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Alessio Cavarra**, del presidente della Fondazione Carispezia **Matteo Melley**, del direttore scientifico **Gustavo Pietropoli Charmet**

e della direttrice artistica **Benedetta Marietti**, alle 17,45 **Salvatore Veca** terrà la lezione **Un'idea di spazio pubblico**, inaugurando il tema di questa edizione, lo spazio. Il filosofo illustrerà quello che considera essere uno dei tratti distintivi e cruciali di una democrazia, il luogo dove risuonano le voci della cittadinanza: lo spazio pubblico. Dal mancato allineamento tra questo e lo spazio istituzionale sorgono molti dei deficit e delle crisi delle democrazie contemporanee.

Alle 19 sarà la volta dell'attesissimo scrittore statunitense Jonathan Safran Foer, che dialogherà con il giornalista Ranieri Polese in Quel luogo chiamato "casa", al Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà. Nel mondo attuale, dove la globalizzazione ha abbattuto confini e distanze, è sempre più difficile riconoscersi e riconoscere le proprie radici in un luogo fisso. Partendo da queste premesse, lo scrittore di Washington - famoso per aver raccontato la diaspora ebraica e la fine della stabilità dei vecchi rapporti con la famiglia e Israele - affronterà temi come la paternità, l'identità ebraica, gli affetti e la memoria.

L'evento ha già registrato il tutto esaurito, ma potrà essere seguito in diretta video all'Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzelà. In segno di solidarietà nei confronti delle **popolazioni terremotate**, la Fondazione Carispezia e il comune di Sarzana, promotori del festival, devolveranno l'incasso di questo appuntamento ai comuni di

Primocanale.it
1 settembre 2016

Pagina 2 di 2

Amatrice e Arquata del Tronto, per contribuire alla ricostruzione delle scuole distrutte dal sisma.

Anche quest'anno il Festival della Mente si conferma palcoscenico di numerose anteprime: Nada Malanima e Fausto Mesolella, due degli artisti più originali della scena italiana contemporanea, racconteranno in parole e in musica le vicende di Leonida, una donna speciale alla ricerca di se stessa e del proprio destino. Lo spettacolo L'ultimo giorno d'estate si terrà alle 21,15 in piazza d'Armi Fortezza Firmafede.

Alle 21,30 al Canale Lunense il fisico del Cern Guido Tonelli sarà protagonista dell'incontro La nascita dello spazio (e del tempo). Attraverso la tecnologia del LHC, l'acceleratore di particelle più potente al mondo, si cerca di ricostruire in laboratorio i primi istanti di vita dell'universo, poiché comprendendo l'origine del mondo si può conoscere qualcosa anche della sua fine. Vista la grande richiesta di partecipazione, domenica 4 settembre il fisico riproporrà il suo intervento alle 10 all'Auditorium I.I.S Parentucelli-Arzelà.

In calendario anche due trilogie, che animeranno la città di Sarzana ogni sera al tramonto e in notturna. Il primo, alle 19,15, sarà tenuto da Matteo Nucci, accompagnato dall'attrice Valentina Carnelutti: l'appuntamento di venerdì 2 settembre, Lo spazio della parola: Elena e Odisseo, rievcherà le figure mitologiche di Elena e Odisseo, modelli di persuasione non solo per la loro bellezza e astuzia, ma soprattutto per il loro uso sapiente del logos. Nulla infatti si potrebbe senza l'arte della parola.

Come ogni anno, conclude alle 23,15 in piazza Matteotti Alessandro Barbero con le sue mirabili lezioni di storia. Venerdì è il turno di Lo spazio della guerra. La prima guerra d'indipendenza, dove lo storico e scrittore rifletterà sul condizionamento geografico del Po e dei suoi affluenti nella prima guerra d'indipendenza italiana.